

SCHEDA DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Data di revisione 02/01/2023

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

COLORODENT REF. ZCXX – ZCXXX – ZCXXG

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Utilizzi raccomandati USO DENTALE

Utilizzi sconsigliati NESSUNA INFORMAZIONE DISPONIBILE

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA

Fabbricante ORODENT Srl
Via Maria Gaetana Agnesi n.8
37014 Castelnuovo del Garda (VR)
ITALY
Tel. +39 0456450635

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

CAV - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - Roma - tel. +39 06 68593726
Az. Ospedaliera Università Foggia - Foggia - tel. 800183459
Az. Ospedaliera - A. Cardarelli- Napoli- tel. +39 081 7472870
CAV - Policlinico Umberto I- Roma - tel. +39 06 49978000 CAV - Policlinico A. Gemelli - Roma - tel. +39 06 3054343
Az. Ospedaliera Careggi - U.O. Tossicologia Medica - Firenze - tel. +39 055 7947819
CAV - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - tel. +39 0382 24444
Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano - tel. +39 02 66101029
Az. ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - tel. 800883300

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Pittogrammi di pericolo: --
Avvertenze: --
Indicazioni di pericolo: --
Consigli di prudenza: --

2.3 ALTRI PERICOLI

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 MISCELA

Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per la salute o per l'ambiente ai sensi delle disposizioni del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti) in quantità tali da richiederne la dichiarazione.

SEZIONE 4: MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Non sono noti episodi di danno al personale addetto all'uso del prodotto. In caso di necessità, si adottino le seguenti misure generali:
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.
INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente.

OCCHI e PELLE: Lavare con molta acqua. In caso di irritazione persistente, consultare un medico.

.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di incidente o di malessere contattare un centro antiveneni

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Scegliere i mezzi di estinzione più adeguati per la situazione specifica.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Il prodotto non è infiammabile né combustibile.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

Limiti di esposizione

Informazioni non disponibili

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche. **PROTEZIONE DELLE MANI**

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non necessario.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Non necessario.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico. **CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

LE EMISSIONI DA PROCESSI PRODUTTIVI, COMPRESSE QUELLE DA APPARECCHIATURE DI VENTILAZIONE DOVREBBERO ESSERE CONTROLLATE AI FINI DEL RISPETTO DELLA NORMATIVA DI TUTELA AMBIENTALE. **SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

| Proprietà | Valore | Informazioni |
|---|-------------------|---|
| Stato Fisico | liquido | |
| Colore | n/d | |
| Odore | inodore | |
| Motivo per mancanza dato: | | Non applicabile a causa delle caratteristiche del prodotto |
| Punto di fusione o di congelamento | 0 °C | |
| Punto di ebollizione iniziale | 100 °C | |
| Infiammabilità | non infiammabile | |
| Limite inferiore esplosivi | Non disponibile | Motivo per mancanza dato: Non applicabile a causa delle caratteristiche del prodotto |
| Limite superiore esplosività | Non disponibile | Motivo per mancanza dato: Non applicabile a causa delle caratteristiche del prodotto |
| Punto di infiammabilità | Non disponibile | Motivo per mancanza dato: Non applicabile a causa delle caratteristiche del prodotto |
| Temperatura di autoaccensione | Non applicabile | |
| pH | 5,5 - 6,5 | |
| Viscosità cinematica | Non disponibile | |
| Solubilità | solubile in acqua | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | Non disponibile | Motivo per mancanza dato: Non applicabile a causa delle caratteristiche del prodotto |

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

10.1 REATTIVITÀ

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Stabile in condizioni normali.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Nessuna informazione disponibile.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale.

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea

Informazioni non disponibili

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Informazioni non disponibili

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Informazioni non disponibili

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 TOSSICITÀ

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

Nessuna informazione disponibile.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Nessuna informazione disponibile

12.4 MOBILITA' NEL SUOLO

Nessuna informazione disponibile

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E VPVB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessuna informazione disponibile

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale (D.Lgs. 152/2006 parte IV e s.m.i.) ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti (D.Lgs. 152/2006 parte IV e s.m.i.).

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1 NUMERO ONU

Non regolamentato.

14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU

Non regolamentato.

14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

Non regolamentato.

14.4 GRUPPO D'IMBALLAGGIO

Non regolamentato.

14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE

Non applicabile.

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

Non applicabile.

14.7 TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II DI MARPOL 73/78 E IL CODICE IBC

Non applicabile.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Nessuna

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

CE: Numero identificativo in EHSIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)

CLP: Regolamento (CE) 1272/2008

DNEL: Livello derivato senza effetto

EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test

EmS: Emergency Schedule

GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici

IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo

IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test

IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose

IMO: International Maritime Organization

INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP

LC50: Concentrazione letale 50%

LD50: Dose letale 50%

OEL: Livello di esposizione occupazionale

PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH

PEC: Concentrazione ambientale prevedibile

PEL: Livello prevedibile di esposizione
 PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
 REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
 RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
 STA: Stima Tossicità Acuta
 TLV: Valore limite di soglia
 TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
 TWA: Limite di esposizione medio pesato
 TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
 VOC: Composto organico volatile
 vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
 WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 Regolamento (UE) 2019/1148
 Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

The Merck Index. - 10th Edition
 Handling Chemical Safety
 INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 Sito Web IFA GESTIS
 Sito Web Agenzia ECHA
 Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) Num. 1907/2006. Etichettatura secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008.

Diniego

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.

Fine della Scheda di Sicurezza